

La Musica nella Scuola Primaria

La Scuola Primaria costituisce il primo vero passaggio dalla “scuola del gioco” a quella delle regole e dell’insegnamento. Le difficoltà più grandi che incontrano gli insegnanti sono relative proprio al vissuto personale e scolastico dei bambini: dall’esperienza fatta nella Scuola dell’infanzia ai rapporti affettivi, dagli aspetti caratteriali alle dinamiche familiari.

Ne consegue una grande difficoltà a comprendere sin dall’inizio il livello di apprendimento dei bambini e di interazione con il loro carattere. Ecco perché gli insegnanti della Scuola Primaria hanno un compito molto delicato: devono infatti ricalibrare e forgiare le attitudini di ciascun alunno, tenendo conto di quelli che sono i loro tempi e le loro criticità.

A livello didattico, nella Scuola Primaria i bambini hanno un primo importante contatto con quelle che saranno le materie che li accompagneranno per tutto il percorso scolastico obbligatorio ed è in questo preciso momento che le peculiarità e le attitudini dei bambini escono fuori.

Anche se ultimamente le tecniche di insegnamento musicale alla Scuola Primaria si sono notevolmente aggiornate, rispetto ai paesi anglofoni l’aspetto musicale o dello spettacolo nella formazione dei bambini subisce ancora un retaggio culturale obsoleto.

Sovente è stato affidato questo campo a maestre senza troppa conoscenza del settore, che non hanno le competenze adeguate, che si affidano all’innata musicalità (quando c’è!) e che si limitano a far cantare i bambini alle recite natalizie o di fine anno su basi musicali con tonalità per nulla corrispondenti all’estensione della loro voce appagando esclusivamente la vanità dei genitori che assistono contenti ad una improbabile performance dei propri figli.

Consigli utili per insegnare musica alla Scuola Primaria

L’educazione musicale nella scuola primaria non consiste nella ricerca di virtuosismi da Conservatori, quindi durante i primi anni scolastici sarebbe più opportuno favorire un apprendimento musicale basato sull’ascolto, sul gioco e sulla condivisione anziché sulle nozioni. Vengono invece ricercate e potenziate le competenze psico-pedagogiche: cognitive, metacognitive, motorie, psicomotorie, espressive, psicologiche, culturali.

1) FAR ASCOLTARE MUSICA

Abituare i bambini all’ascolto della musica è importante anche a livello generale. Ascoltare musica rappresenta infatti un’esperienza totalizzante che non ha bisogno di particolari regole o schemi, viene quindi vissuto come un qualcosa di estremamente naturale.

2) DARE IMPORTANZA AL MOVIMENTO

La musica chiama naturalmente il movimento, per questo motivo si suggerisce di trovare uno spazio apposito dedicato alle ore scolastiche di musica. Infatti i bambini, ascoltando la musica devono poter esprimersi liberamente con tutto il corpo, fluire assieme al suono e trovare il proprio modo di stare nella musica apprendendo in modo naturale e spontaneo il concetto di ritmo.

3) CANTARE, CANTARE, CANTARE

Nei primi 2 anni della scuola primaria è preferibile utilizzare il canto come mezzo di espressione e primo contatto con la musica. La voce è infatti lo strumento comunicativo più importante di cui disponiamo, crea relazione, empatia e, se associata al canto, favorisce unione ed integrazione.

Il canto può rappresentare inoltre un ottimo metro per capire a che livello di apprendimento si trova il bambino; può essere molto utile anche per rendersi conto di particolari difficoltà (anche) a livello cognitivo, dal momento che dal canto è possibile evincere senso del ritmo, intonazione, controllo etc...

4) SCELTA DELLE CANZONI

Non è un caso che le canzoni che impariamo da piccoli sono quelle che ci portiamo dietro per tutta la vita. Quante filastrocche si tramandano ancora da nonni a genitori, da genitori a figli, da figli a nipoti? Quante canzoncine imparate a memoria da piccoli risiedono ancora nei cassetti della nostra memoria?

E' molto importante scegliere canzoni giuste (dalle tonalità adeguate alle "voci bianche") per le ore di musica a scuola: melodie conosciute, brani popolari, canzoni che abbiano determinate caratteristiche di brevità e familiarità al fine di creare un percorso sonoro riconoscibile e riproducibile nel tempo.

5) NO AI GIUDIZI!

Nelle ore didattiche riservate alla musica è bene eliminare la componente del giudizio. Studiare musica alle Scuola Primaria deve rappresentare un'attività creativa, ci si deve cioè mettere in gioco con la consapevolezza che non vi sia una risposta giusta o sbagliata ma solo l'espressione del proprio essere.

6) POCA TEORIA, MOLTA PRATICA!

Nell'insegnamento della musica alla Scuola Primaria si deve prediligere l'utilizzo della pratica a scapito della teoria. Per i bambini infatti non esistono esercizi di stile, ma solo percorsi sensoriali attraverso cui mettere in relazione un apprendimento con un'esperienza. Attraverso l'attività di laboratorio si intende perseguire lo scopo di educare alla vita tramite attività specifiche: "dal particolare all'universale" verrebbe da dire, e in pratica questo può essere considerato un filo conduttore nell'agire nel laboratorio.

7) LA SCELTA DELLO STRUMENTO

Naturalmente nella Scuola Primaria è possibile insegnare a suonare anche uno strumento didattico tra quelli dello Strumentario Orff: triangolo, flauto dolce, legnetti, xilofono, piatti, maracas, tamburo...

8) GIOCARE!

Ultimo consiglio è quello di mettere sempre in relazione la musica ad un momento ludico in cui non entrano particolari regole e schemi che normalmente scandiscono il tempo didattico all'interno delle ore scolastiche "canoniche".

Le competenze musicali e professionali del Docente di Scuola Primaria

Faccio il Docente – Sono un Docente – Mi sento un Docente

Competenze di base (conoscenze e abilità relative al contenuto specifico della disciplina):

- **Saper percepire** – riconoscere, classificare, confrontare
- **Saper capire** – interpretare e analizzare
- **Saper produrre** – eseguire, inventare, improvvisare
- Conoscere differenti repertori musicali
- Conoscere aspetti della propria identità ed esperienza musicale

Competenze tecnico-professionali (insegnamento della disciplina):

- **Saper far fare:** conoscere
 - ° fenomeni sociologici di diffusione consumo musicale
 - ° aspetti storici, antropologici ed epistemologici del linguaggio musicale
 - ° elementi principali dello sviluppo psicologico musicale del bambino
 - ° pedagogia musicale; didattica musicale; didattica interdisciplinare

Competenze trasversali (capacità di mettere in relazione altri soggetti del contesto lavorativo)

Conoscere:

- il proprio ruolo
- strumenti, enti e agenzie di formazione ed aggiornamento
- strumenti di ricerca

Organizzazione delle lezioni

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali.

Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Ogni lezione potrebbe contenere quattro tipologie di attività distinte:

1. **Attività motoria:** giochi motori, danze...
2. **Attività di sviluppo dell'orecchio musicale:** esercizi di discriminazione uditiva, riconoscimento, dettato...
3. **Attività teorica:** acquisizione di concetti musicali ricavati dall'esperienza pratica, esercizi di lettura, scrittura...
4. **Attività di produzione musicale:** sonorizzazioni, esecuzione di canti, brani strumentali, improvvisazione, composizione.

I giochi, le attività, i canti permettono di affrontare con gradualità e sviluppare in maniera semplice ma completa i parametri del suono: suono-silenzio, timbro, intensità, durata/ritmo/andamento, altezza/melodia, analisi musicale (in particolare formale).

Per far pratica ritmica con risultato emotivamente gratificante, è possibile lavorare in ascolto attivo su brani di vario stile e genere, con cellule ritmiche e forma adeguate alle classi.

Viene dato ampio spazio alla creatività, in molti brani sono gli stessi alunni a creare partiture e/o arrangiamenti.

SUGGERIMENTI PER UNA PROGRAMMAZIONE DI MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: PRIMA	
COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare gli eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Eseguire in gruppo semplici brani vocali. • Cogliere dall'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con l'azione motoria. • Distinguere in un ambiente suoni diversi e la loro fonte. • Esprimere col movimento gli aspetti espressivi di un brano musicale. 	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Significato dei segnali sonori (funzione comunicativa) • Ambienti naturali ed artificiali e loro sonorità. • Comparazione tra suono e silenzio. • Giochi musicali con l'uso della voce. • Giochi musicali con l'uso del corpo. • Parametri del suono: durata, timbro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attribuire significati a segnali sonori, semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. • Distinguere e classificare suoni e rumori nello spazio vissuto. • Discriminare, interpretare e tradurre le alternanze suono/silenzio. • Utilizza la voce per espressioni parlate, recitate e cantate. • Ritmare e coordinare semplici brani collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.
CLASSE: SECONDA	
COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale della musica. • Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. • Usare la voce, gli strumenti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. 	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di espressioni vocali. • Concetto di ritmo. • Brani musicali di differenti repertori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce per espressioni parlate, recitate e cantate, riproducendo ed improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro. • Ritmare, coordinare, semplici ritmi individualmente e in gruppo accompagnandosi con il corpo e lo strumentario didattico. • Eseguire individualmente e/o in gruppo semplici canti e giochi motori cantati (filastrocche, piccole storie, racconti...).

CLASSE: TERZA	
COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere dall'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e segno grafico. • Eseguire in gruppo semplici brani strumentali sulla base di una struttura melodica e ritmica. • Usare la voce, gli oggetti sonori, per riprodurre semplici suoni, sequenze ritmiche, fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. 	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Brani musicali di differenti repertori propri dei vissuti dei bambini. • Il concetto di pulsazione ritmica e la combinazione di elementari figure ritmiche. • L'uso del corpo sonoro, di strumenti musicali didattici, di oggetti e giochi sonori anche autocostituiti. • Parametri del suono: intensità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in gruppo canti sincronizzandosi con gli altri e in modo intonato ed espressivo. • Riprodurre con gesti/suono, con la voce e con strumenti/oggetti sonori, semplici sequenze ritmiche anche utilizzando notazioni non convenzionali. • Accompagnare con gesti/suono, strumenti didattici e/o autocostituiti e oggetti sonori, canti, giochi cantati, filastrocche e poesie ritmiche. • Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai loro parametri distintivi.
CLASSE: QUARTA	
COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere dall'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola e segno grafico. • Riconoscere i principali generi musicali. • Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale. • Usare la voce e gli oggetti sonori per riprodurre semplici suoni, sequenze ritmiche, fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. • Usare forme di notazione codificate e non convenzionali. 	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Brani musicali di differenti repertori e generi. • Conoscere l'utilizzo degli strumentali di uso scolastico. • Sistemi notazione convenzionali e non convenzionali. • Parametri del suono: altezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici brani musicali singolarmente e/o in gruppo da generi, culture e stili diversi. • Eseguire semplici brani musicali singolarmente e/o in gruppo accompagnandosi con oggetti e/o utilizzando lo strumentario didattico scolastico. • Leggere brevi e semplici brani scritti in notazione tradizionale.

CLASSE: QUINTA COMPETENZE	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi, funzionali ed estetici di brani musicali di vario genere e stile. • Usare la voce e lo strumentario didattico, per riprodurre liberamente fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. • Usare forme di notazione codificate e/o non convenzionali. • Riconoscere gli elementi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani musicali diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani musicali di epoche e culture diverse. • Distinguere i più importanti strumenti dell'orchestra, dello strumentario Orff e di alcuni strumenti popolari ed etnici. • Esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e/o strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e sincronizzarsi agli altri. • Eseguire semplici brani musicali singolarmente e/o in gruppo accompagnandosi con oggetti e/o utilizzando lo strumentario didattico scolastico. • Leggere brevi e semplici brani scritti in notazione tradizionale.

